

Carissimi, il Giubileo del 2025, con il suo invito ad essere "**Pellegrini di Speranza**", ci ricorda che la speranza cristiana non è mai statica, ma ci spinge a camminare, a metterci in viaggio. Anche nel nostro ruolo di insegnanti di Religione Cattolica, siamo chiamati ad essere pellegrini, mai ferdandoci nel nostro impegno educativo e spirituale, ma sempre aperti a nuove strade per testimoniare il Vangelo.

Questo cammino, però, non è solitario: lo viviamo insieme ai nostri studenti, alle loro famiglie, ai colleghi e all'intera comunità scolastica. La speranza diventa più forte quando è condivisa, quando costruisce ponti e abbatte muri. In questo senso, il Giubileo ci invita a lavorare per una scuola che sappia essere **casa di fraternità**, dove ciascuno si sente accolto e valorizzato, soprattutto i più fragili. Il nostro servizio come insegnanti di religione ci offre ogni giorno un'opportunità preziosa: far scoprire ai giovani che la speranza di cui parliamo non è un sogno lontano, ma una **presenza viva**, quella di Cristo, che si fa nostro compagno di viaggio.

Come educatori e testimoni della fede, siamo chiamati a guidare i nostri studenti e le loro famiglie verso questa **speranza concreta e viva**. L'Avvento, con il suo silenzioso invito alla vigilanza e all'attesa, ci offre l'occasione di essere "**porte aperte**" per chi cerca, per chi si sente smarrito, per chi ha bisogno di riscoprire la bellezza dell'incontro con Cristo . Vi invito, quindi, a vivere e trasmettere questa speranza con coraggio e con gioia, lasciandovi ispirare dal simbolo della Porta Giubilare: **sia essa per tutti noi un segno di apertura, accoglienza e rinnovamento**.

Lasciamoci guidare dallo Spirito Santo per seminare questa speranza, certi che, anche nei terreni più aridi, Dio fa germogliare frutti di bene. Infine, vi incoraggio a vivere l'Avvento come un tempo di personale rinnovamento spirituale. Prendetevi momenti di silenzio e preghiera per lasciarvi ricolmare dalla Parola di Dio. Solo chi si lascia consolare e trasformare da Cristo può davvero portare luce agli altri. Concludo questo messaggio assicurando la mia preghiera per ciascuno di voi. Che la gioia del Natale e la speranza del Giubileo ci trovino pronti, con cuori aperti e mani operose, a essere strumenti di pace e di amore nelle nostre scuole. Con affetto e gratitudine

don Francesco Vanotti

Direttore Ufficio per la Pastorale della Scuola e dell'Università
Responsabile Servizio IRC